

## Licenze taxi, nuovo round «Pronti al ricorso al Tar»

a pagina 7

Corriere di Bologna  
3 marzo 2024

# Vertenza taxi, si va in Comune Gli «esclusi» pronti al ricorso

UriTaxi e UilTrasporti si rivolgeranno al Tar se i loro rilievi rimarranno inascoltati

Vertenza taxi, UriTaxi e UilTrasporti pronti a ricorrere al Tar contro il Comune se non si terrà conto delle loro rilevazioni in seguito alla firma del protocollo con le altre sigle. Domani alle 14,30 a Palazzo d'Accursio andrà in scena l'appuntamento con la Commissione consultiva che dovrà decidere quale documentazione inviare prima alla giunta, poi all'Autorità di regolazione dei trasporti (Art). A fare gli onori di casa i rappresentanti dell'amministrazione comunale e tutte le sigle sindacali, anche UriTaxi e UilTrasporti, quelle cioè estromesse dalla contrattazione per non aver firmato a suo tempo il protocollo d'intesa con Palazzo d'Accursio. E proprio da quel versante si levano le prime proteste: «Abbiamo chiesto i materiali che sono stati prodotti finora dalle consultazioni da cui siamo stati esclusi — attaccano Letizia Iorio e Mirko Bergonzoni in rappresentanza dei due sindacati — per

poter partecipare al confronto sapendo le conclusioni a cui erano giunti. Si sono limitati a rispondere che gli argomenti all'ordine del giorno saranno discussi direttamente durante lo svolgimento della commissione. Questo significa che noi andremo alla riunione completamente al buio. E pensiamo non sia corretto».

I nodi del contendere sono tanti, dall'aggiornamento delle tariffe (l'accordo è stato trovato per un +12%) e dalla nuova app di cui dovrebbero dotarsi i tassisti al numero delle licenze (saranno 72 in più). Ma già da ora UriTaxi e UilTrasporti si preparano alla battaglia: «Se vorranno imporre modelli come quello di Milano ricorreremo al Tar»,

sostiene senza mezzi termini Iorio. «Ho già anticipato al Comune — gli fa eco Bergonzoni — che se le cose andranno in un certo modo, impugneremo tutto l'impugnabile». Sul passaggio dei documenti all'Autorità, che poi dovrà esprimere un parere, lo stesso Bergonzoni avverte: «Art dovrà tenere conto di tante cose nella formulazione del suo giudizio — spiega — ad esempio che il numero di nuove licenze sia congruo al contesto».

Il fronte di chi invece in questi ultimi mesi ha portato avanti la trattativa col Comune si mostra più fiducioso, ma resta prudente: «Per il 90% delle questioni siamo a posto e ci siamo allineati al Comune — spiega Salvatore Vrenna di Cna-Fita — resta qualche divergenza sul bando delle licenze, in particolare sul valore da dare alle licenze stesse. Se il Comune dovesse indicare un importo non congruo rispetto ai valori di mercato — puntualizza

— non voteremo a favore e faremo partire subito il ricorso al Tar». Nessun problema, infine, sulla app che tante critiche aveva sollevato: «Non è prevista la geolocalizzazione come ci avevano promesso — conclude — è solo la sostituzione dell'attuale cartella cartacea».

**Marco Merlini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● I nodi del contendere sono tanti, dall'aggiornamento delle tariffe (l'accordo è stato trovato per un +12%) e dalla nuova app di cui dovrebbero dotarsi i tassisti al numero delle licenze (saranno 72 in più)

